Tredicesimo piano

- il lato oscuro del Web -

Testi: **Simone Faraon**

Con: **Simone Faraon**

Regia: **Sergio Cavallaro**

Luci e Audio: **Rebecca Agostinelli**

Nuove Forme

FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO
CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO

MiBAC Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

REGIONE PIEMONTE

MUSA Produzioni

Musa S.r.l.s. – Via Perrone, 3 bis - 10122 Torino - P.IVA/C.F. 11588170016 - Tel 329.4159802 - www.musaproduzioni.it

Spettacolo-conferenza tra le ombre delle fake news, cyber bullismo, dark web & linguaggio dell'odio.

La rete rappresenta la più grande invenzione dai tempi della ruota, ma molte persone non hanno imparato ad usarla, o peggio ancora, ne fanno un uso distorto e dannoso.

I social media sono diventati una valvola di sfogo in cui vengono scaricate rabbia e frustrazione, in cui le persone insultano con disarmante disinvoltura. Le fake news stanno intossicando il dibattito civile a suon di falsità dal retrogusto razzista, discriminatorio e antiscientifico.

Aveva ragione Umberto Eco a sostenere che i «social hanno dato il diritto di parola a legioni di imbecilli»? Siamo disposti a sacrificare la libertà d'espressione con la lotta all'odio online? Il cyberbullismo è più o meno pericoloso del bullismo tradizionale? Ci sono vuoti da colmare a livello normativo? Le fake news si possono contrastare? Che cos'è e come funziona il dark web?

A queste domande si cercherà di dare risposta attraverso un racconto diretto, senza fronzoli e condito da esempi chiari: scopo è quello di sensibilizzare riguardo agli aspetti più bui e meno conosciuti della realtà virtuale. **L'alfabetizzazione digitale** diventa necessaria in una società sempre più connessa ed esposta ai pericoli dell'"essere online".

Lo spettacolo è un viaggio in salita, piano per piano, fino al tredicesimo: più si salirà, più si immergerà la testa nell'abisso del web per poi riemergere più consapevoli. È la consapevolezza, appunto, la chiave di volta della conoscenza. Il ritmo serrato, il linguaggio talvolta ironico e provocatorio cercheranno di mantenere viva l'attenzione durante i 75 minuti di performance.

"Solo una strategia educativa credibile e puntuale può rendere le persone, gli adolescenti di oggi e i cittadini di domani, realmente in grado di difendersi dall'odio, dalla disinformazione, dalle bufale, dalle trappole della Rete. È dalla cultura digitale che occorre ripartire (M. Borraccino)".

Tredicesimo piano è scritto e interpretato da Simone Faraon- attore, insegnante di recitazione, formatore più volte impegnato sui temi sociali in ambiti aziendali e scolastici, laureato in comunicazione pubblica e politica all'Università di Torino- e diretto da Sergio Cavallaro- regista e direttore artistico da sempre sensibile alla formazione e all'educazione attiva.

Testi di riferimento: Far Web (Matteo Grandi, Rizzoli), Fake news (Giuseppe Riva, Il Mulino), Bullismo e cyber bullismo (Maria Luisa Genta, Franco Angeli), Deep web- la rete oltre Google (Carola Frediani, Stampa Alternativa), Il lato oscuro del digitale (Andrea Granelli, Franco Angeli), Internet, controllo e libertà (Giovanni Ziccardi, Raffaello Cortina Editore).

Target di riferimento: scuole secondarie, licei, istituti tecnici, aziende o anche normali cittadini interessati ad approfondire un tema così attuale e importante. Lo stile dello spettacolo-conferenza si presta ad essere adeguato a una platea ampia di spettatori di tutte le età e livelli di istruzione.

Peculiarità dello spettacolo/conferenza

Al termine dello spettacolo, può seguire un dibattito della durata di 30 minuti circa, nel quale spettatori, utenti e studenti possono fare domande sulla costruzione dello spettacolo e le motivazioni che hanno portato l'autore a trattare questo tema.

I contenuti dello spettacolo saranno approfonditi sui social (tredicesimopiano - sia su Facebook che Instagram). Uno strumento in più che consentirà a spettatori, utenti e studenti di rimanere in contatto con la produzione ed in aggiornamento rispetto alle tematiche affrontate

Recensione

"Questo è un martello, strumento indispensabile per il bricolage e la carpenteria. Se ora lo sbattessi in testa a uno di voi ferendolo, magari fino a ucciderlo, nessuno penserebbe di dare la colpa al martello. O di vietare i martelli. Perché problema non è lo strumento, ma chi lo usa, e a quale scopo. Per il web è la stessa cosa".

Tredicesimo piano - il lato oscuro del Web -

Con questa limpidissima metafora **Simone Faraon**, attore e specialista di comunicazione politica, spiega il senso del suo ultimo lavoro, dal titolo **13° piano. Il lato oscuro del web**.

Uno **spettacolo-conferenza**, stando alla definizione della locandina, di cui chiunque abbia frequentato le male bolge social di questi ultimi mesi sentiva il bisogno come di un caffè al risveglio.

Teatro di narrazione, teatro civile, chiamiamolo come si vuole: 13° piano è uno spettacolo che ingaggia una battaglia, e dà al pubblico gli strumenti per combatterla. I nemici sono gli haters, le fake news, eserciti di troll e chatbot, manipolatori di dati e identità digitali, fuorilegge del deep web. E sono nemici che hanno dalla loro parte un esercito sterminato: quelle che Umberto Eco definiva "legioni di imbecilli".

Le armi che Faraon ci mette a disposizione sono solidissime: i **dati**. Un impressionante succedersi di numeri, statistiche, studi scientifici, esperimenti sociali che dimostrano, ad esempio, come nasce e si diffonde una fake news, quali sono i meccanismi dell'odio online, quali i calcoli spietati con cui si manovra l'opinione pubblica.

Non è però uno spettacolo freddo: tutt'altro. I dati bruciano, quando si ha il coraggio di darli. Quando pressoché ogni persona del pubblico si vede riflessa nella fetta più grande (e più scomoda) del grafico a torta. Quanti di noi adeguano la propria opinione a quella della maggioranza? L'80%. Quanti hanno condiviso una notizia falsa? Almeno il 60%. E quanti hanno risposto con odio all'odio, hanno diffuso contenuti offensivi, sono cascati nelle trappole più becere della pubblicità? Insomma, le probabilità di uscire da questo spettacolo a testa alta e senza essersi sentiti chiamati in causa sono scarsissime.

È uno spettacolo che non parla di politica (non viene mai citato nemmeno un partito) ma che ha un enorme **peso politico**. D'altronde l'oggettività è quanto di meno bipartisan si possa immaginare.

È uno spettacolo che si schiera, senza paura di dirlo, dalla parte del bene. Eppure, non c'è traccia di quello che, con un neologismo webete, si potrebbe chiamare "buonismo". I leoni da tastiera e gli utenti passivi, i manipolatori e gli sprovveduti sono finalmente trattati per quello che sono: le scorie di una società nuova che, malgrado tutto, viaggia verso il miglioramento e non ammette ignoranza.

Ma è, per fortuna, uno spettacolo che per ogni problema propone soluzioni attuabili. Prima fra tutte, la **consapevolezza**.

Proprio in questo senso 13° piano è uno spettacolo importante. Non solo per i ragazzi, cui è destinato, ma anche (e verrebbe da dire: soprattutto) per gli adulti che dovrebbero formarli e tutelarli, mentre spesso abusano del web o si rivelano i peggiori analfabeti digitali.

Non aspettiamoci una lezione: lo spettacolo-conferenza di Simone Faraon è, principalmente, uno spettacolo. Una prova d'attore mostruosa: **75 minuti senza prendere fiato**, un ritmo martellante (perché un martello è un'arma, e qui si combatte), continui cambi di registro e presenza scenica istrionica, senza che in sala voli una mosca. Faraon si mette in gioco in ogni momento: parte parlando (male) di sé, prende se stesso come esempio da evitare, e riesce nella rara impresa di insegnare molto non salendo in cattedra mai. E' l'arte dell'empatia, quella che consente di passare dall'interesse alla commozione, dall'attenzione alle risate (tante!), dimenticando che in fondo si dovrebbe anche prendere appunti.

Indubbiamente lo spettacolo, che debutterà ufficialmente nell'aprile 2020, non potrà dirsi pienamente riuscito se non si dimostrerà capace di seguire l'attualità e rispondervi. Gli aneddoti su cui è puntellato il discorso, le notizie e il clima dei social sono di tale scottante attualità da condannare il testo a una **continua riscrittura**. E c'è un altro problema: se è vero che può essere utile a molti, è altrettanto indispensabile che sappia parlare il linguaggio di ciascuno. I riferimenti dei ragazzi e i loro interessi saranno gli stessi del pubblico adulto?

A questa sfida proverà a rispondere lo stesso Faraon insieme a **Sergio Cavallaro**, che ha curato la regia, e alla produzione **Musa**. 13° piano diventerà infatti un progetto continuativo a tutto tondo, con proprie pagine social che saranno veicoli di informazione e interazione, ma anche antenne per captare nuovi fenomeni e sensibilità. Inoltre, la scuola di teatro di **NuoveForme** dedicherà parte del proprio lavoro ad approfondire e sviluppare, attraverso un continuo confronto e la realizzazione di video per i social network, i temi messi sul tavolo dallo spettacolo.

Ci sono, insomma, buone ragioni per condividere il prudente ottimismo della "chiamata alle armi" che chiude lo spettacolo. Nell'era dell'intelligenza artificiale e della stupidità universale, siamo tutti coinvolti nella difficile missione di affermare i valori dell'umanità anche sul web.

Di provare a dire la verità, nell'era della post-verità.

Corrado Trione
Visto in anteprima il 5/10/2019
Torino- Spazio Uno

Il cast

Simone Faraon
Classe 1987, è attore, regista e insegnante di recitazione, studia recitazione alla Scuola Teatranzartedrama e ben presto inizia ad approfondire gli studi come performer completo presso il Teatro Nuovo di Torino, iniziando fin da subito a collaborare come attore per la compagnia stabile Torino Spettacoli, partecipando tra gli altri alle pièces "Trappola per topi" con Adriana Innocenti e Piero Nuti, "L'osteria della posta" con la regia di E. Fasella, "Amleto" con Luciano Caratto e "Cabiria" con la regia del maestro Filippo Crivelli.
Laureato in scienze della comunicazione all'Università degli Studi di Torino, oltre a proseguire la carriera attoriale, si occupa di formazione e come esperto di comunicazione, vanta collaborazioni in vari progetti formativi con l'Us Acli di Torino, l'Asl 2 di Torino e varie associazioni del territorio.
Dal 2010 è anche insegnante di recitazione presso la Bottega d'arte Nuove Forme di cui è vicepresidente ed è protagonista in numerosi spettacoli teatrali in tour in tutta Italia, tra i quali i vari spettacoli con l'artista triestino Alessandro Fullin e Tredicesimo Piano.
Accanto alla sua attività attoriale e di formatore, ha firmato diverse regie teatrali e video, tra cui, "La Vedova scaltra", "La Cantatrice Calva", "Il Calapranzi", "Fra me&me"e conduce stage di recitazione teatrale e video in varie realtà artistiche in Piemonte.

Sergio Cavallaro
Direttore artistico di Nuove Forme Asd Aps e Musa produzioni, è un performer formatosi a Milano, Torino, Parigi con varie competenze in ambito aziendale.
Laureato in economia aziendale presso l'Università degli studi di Torino (marketing internazionale), ha lavorato per molti anni a Torino e Milano per l'Oréal Italia nell'ambito amministrativo, logistico e marketing, sviluppando competenze tecniche gestionali e di lavoro in team, che lo hanno portato a costituire varie società che si occupano di formazione culturale e spettacolo.
Cura la direzione artistica di varie rassegne teatrali nella provincia di Torino, ed ha creato un format di rassegna teatrale che elogia le unicità e le diversità, dal nome Dissimilis, un progetto sostenuto dalla Fondazione Piemonte dal Vivo.
È un insegnante di danza moderna presso la Bottega d'Arte Nuove Forme e segue progetti anche in ambito sociale grazie alla collaborazione con l'Us Acli di Torino, di cui è consigliere e componente dell'ufficio di presidenza.
Cura la regia e la direzione artistica di vari spettacoli di danza e prosa in tour in Italia, tra i quali anche Tredicesimo Piano. In quest'ultimo spettacolo oltre ad occuparsi della regia, cura il dibattito a seguito dello spettacolo, stimolando il confronto con i ragazzi, oltre che sui temi principali dello spettacolo, anche su temi che riguardano l'ambito dei social media, dell'economia e delle ultime novità del web.

Tredicesimo piano - il lato oscuro del Web -

CAST
Simone Faraon

REGIA
Sergio Cavallaro

TECNICO LUCI
Rebecca Agostinelli

DURATA
75 minuti senza intervallo (+20/30 minuti di dibattito opzionale)

TIPO SPETTACOLO
Spettacolo/conferenza
(Con dibattito opzionale)

Specifiche tecniche

Dimensioni min. palco
Lo spettacolo si adatta a tutti i contesti, da auditorium a sale conferenza, da aule magna a palcoscenici di medie e grandi dimensioni. **Dettaglio per teatro**: Min Larghezza 5 mt x Profondità 3 mt (da sipario) x Altezza (n.d.)

Specifiche Scenotecniche
- Quintatura nera all'italiana nel rispetto delle misure massime sopra indicate
- Fondale o schermo bianco per videoproiezione

Dotazione Illuminotecnica
Sufficiente ad illuminare l'attore/relatore, con fari disposti in maniera da poter rendere visibile in ogni momento le videoproiezioni dietro l'attore/relatore. Dettagli per teatro:
- Almeno 12 canali dimmer 2,5 kW
- 5/10 pc
- 2 par led
- Cablaggio elettrico adeguato (16A) per connettere i fari o raggiungere gli stangoni in assenza di ritorni su Americana.
- Splitter Dmx minimo 3 Out e cablaggio dmx adeguato a raggiungere la prima e l'ultima americana di palco e per connettere 2 par led
- Consolle luci

Dotazione Acustica
- Impianto di diffusione adeguato alla sala e monitor su palco
- Mixer audio con ingresso di almeno 4 canali
- 1 microfono ad archetto di qualità, per platee superiori ai 100 utenti
- Un cavo per collegare il pc al mixer

Dotazione Video
Videoproiettore

Tempo stimato di Montaggio/Smontaggio
- **Con service fornito dal teatro o struttura ospitante**: montaggio 2 ore prima dello spettacolo/smontaggio 30min
- **Con service fornito dalla compagnia**: montaggio 4 ore prima dello spettacolo/smontaggio 2,5 ore

Inps (Ex Enpals) – SIAE
Inps: sempre a carico della compagnia NuoveForme
Siae: a carico dell'Organizzatore dell'evento, rassegna o cartellone teatrale

Info e contatti

Direzione
Direzione@musaproduzioni.it - 393 9080310

Organizzazione
Organizzazione@musaproduzioni.it - 329 4159802

Referente tecnico
Rebeccagostinelli@gmail.com - 346 8057097

Ufficio Stampa
Ufficiostampa@musaproduzioni.it - 392 7168485